

*Il nostro più grande errore
è quello di cercare negli altri le qualità che non hanno,
tralasciando di esaltare quelle qualità
che invece realmente possiedono.
(M. Yourcenar)*

A cura di

A.N.F.F.A.S, U.I.L.D.M, ASS.S.P.E.S.,
COORDINAMENTO ETICO CAREGIVERS,
Cooperativa A.FO.RI.S.MA

Indice

Il progetto.....	3
Risultati Indagine familiari	4
Associazioni, Centri Diurni, Cooperative che hanno collaborato all'indagine	4
Descrizione del nucleo familiare	5
Patologia della persona con disabilità.....	8
Informazioni relative alla descrizione dei bisogni e relative risposte.....	9
Tutele della persona con disabilità.....	11
Pianificazione del futuro	13
Dopo di noi	14
Osservazioni Indagine familiari.....	15
La Famiglia e la cura della persona con disabilità.....	16
Le risposte ai bisogni	16
La tutela delle persone con disabilità.....	16
Pianificazione del futuro	17
Riflessioni dei familiari a margine delle risposte al questionario.....	18
I servizi erogati dalla Società della Salute pisana	19
Risorse economiche e stanziamenti generali per le persone con disabilità.....	20
Bilancio preventivo 2016.....	20
Le associazioni e la rete del territorio.....	21

Il tema del *Dopo di noi* è diventato negli ultimi anni una delle questioni più urgenti e prioritarie che i familiari delle persone con disabilità si pongono guardando al futuro del proprio caro.

Essi hanno anche acquisito la consapevolezza di dover giocare un ruolo di primo piano nel pianificare nel lungo periodo la vita dei propri figli/fratelli, per garantire loro un'esistenza e una qualità di vita dignitosa anche nel momento in cui verranno meno o non potranno più farsene direttamente carico.

Nella prospettiva di progettare un sistema organico di strumenti, referenti, strutture e servizi per dare risposte ai bisogni del *Dopo di noi*, sarà sempre più determinante il coinvolgimento attivo delle famiglie, ragionando sempre di più in termini di cooperazione per meglio destinare le risorse pubbliche e private al soddisfacimento dei bisogni reali delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, garantendone qualità della vita e autonomia.

Con il progetto "*Rete pisana: formazione e promozione*" la Società della Salute Pisana, le Associazioni Anffas onlus Pisa, Associazione Spes onlus, Coordinamento etico dei Caregivers, UILDM Pisa e la Cooperativa Aforisma, nell'ambito delle attività di Promozione ed informazione del Progetto *Home Care Premium 2014*, hanno proposto ai familiari delle persone con disabilità e alle Associazioni che li rappresentano, un percorso di conoscenza e informazione sui temi legati alle strategie ed iniziative per costruire il *Dopo di noi*.

Il progetto si è articolato in una prima fase di raccolta dati attraverso la somministrazione alle famiglie di un questionario dal quale ottenere le informazioni, in maniera rigorosamente anonima, sui bisogni e le prospettive della famiglie.

Contemporaneamente si è fatta un'analisi dei servizi in essere e delle opportunità del territorio della zona sociosanitaria pisana e, grazie alla loro disponibilità personale, abbiamo potuto effettuare alcune interviste alla Presidente e al Direttore della Società della Salute Pisana, nonché alla Responsabile UC Tutela disabili della SdS Pisana.

Gli Enti gestori dei servizi erogati dalla Società della Salute Pisana, forti dell'esperienza nel lavoro impegnativo e quotidiano accanto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, hanno collaborato all'indagine concedendoci una breve intervista per mettere a fuoco il loro punto di vista, le loro riflessioni e le loro osservazioni sull'argomento del *Durante e Dopo di noi*.

Infine, per portare a termine questa seconda rilevazione abbiamo chiesto anche alle Associazioni di fornirci le informazioni relative alle iniziative ed attività che organizzano integrando e, in alcuni casi sostituendo, i servizi tradizionalmente garantiti dal pubblico, a dimostrazione del valore aggiunto che le Associazioni portano nel costruire un futuro sicuro per le persone con disabilità e garantire loro un'esistenza e una qualità di vita dignitosa.

Al termine delle rilevazioni ed elaborazione dei dati si sono tenuti due incontri seminariali: il 28 maggio 2016 dedicato alla restituzione dei dati raccolti durante l'indagine sui bisogni e prospettive della persona con disabilità e della famiglia, e il 25 giugno dedicato all'approfondimento degli strumenti di tutela giuridica e patrimoniale della persona con disabilità e/o non autosufficienza, agli aggiornamenti e prospettive sulla legge sul *Dopo di*

noi licenziata in via definitiva il 14 giugno dal Parlamento, all'argomento della Fondazione di Partecipazione quale possibile risposta al *Durante e Dopo di noi* e all'esperienza concreta di come nasce una Fondazione di partecipazione.

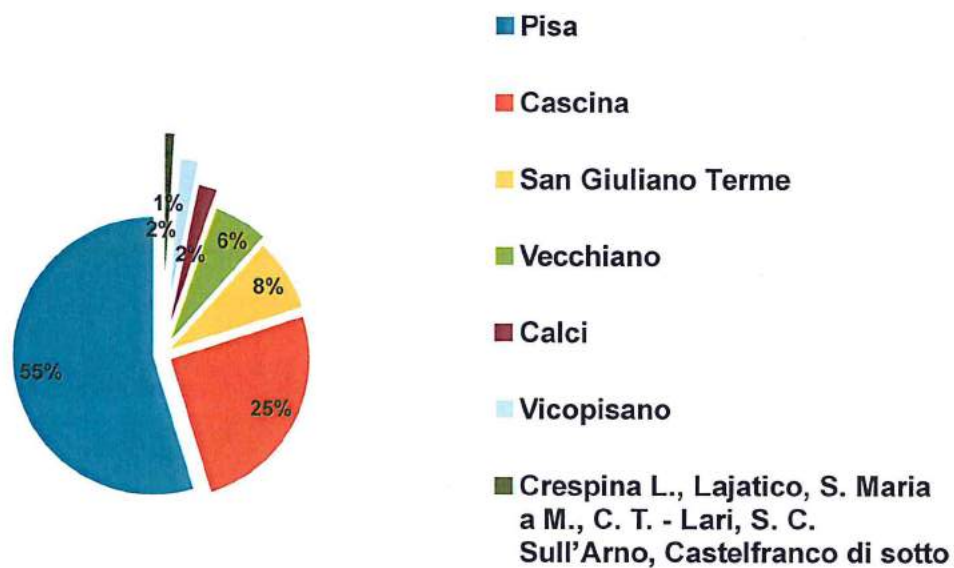


Risultati Indagine familiari

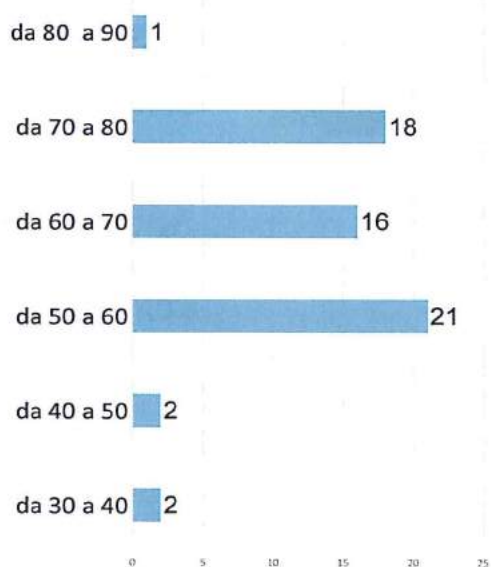
Associazioni, Centri Diurni, Cooperative che hanno collaborato all'indagine

ANFFAS ONLUS PISA
COORDINAMENTO ETICO DEI CAREGIVERS
UILDM PISA
SPES ULIVETO ONLUS
UNITALSI
AIPD
AUTISMO PISA ONLUS
HANDY SUPERABILE
COMITATO DIVERSAMENTE ABILI
SPERANZA ONLUS
L'ALBA
ANMIC
C.R.I. CENTRO 1864
QUADRIFOGLIO
ORIZZONTE
ARCOBALENO
DINSI UNE MAN
COOPERATIVA SOCIALE AXIS
COOPERATIVA SOCIALE IL SIMBOLO
COOPERATIVA SOCIALE ALZAIA
COOPERATIVA AFORISMA
COOPERATIVA SOCIALE PAIM
COOPERATIVA SOCIALE AGAPE
COOPERATIVA SOCIALE L'OPPORTUNITA'

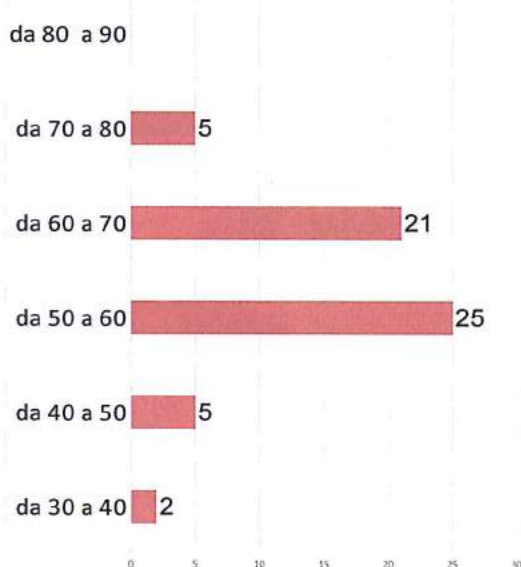
Comune di residenza



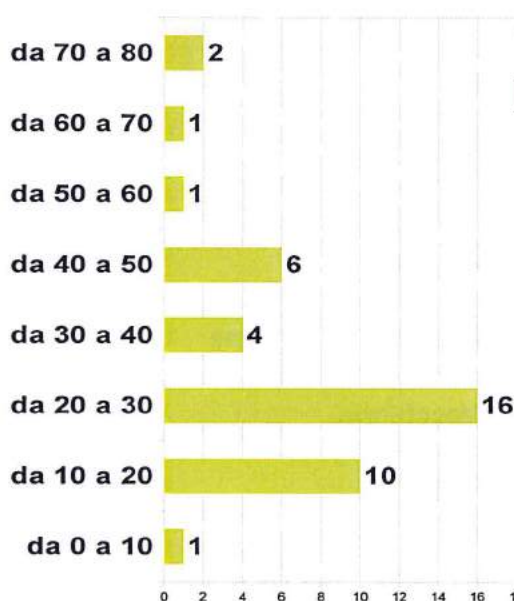
Età padre



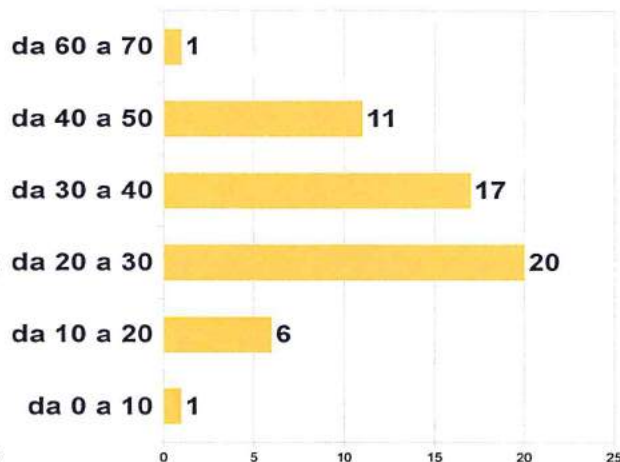
Età madre



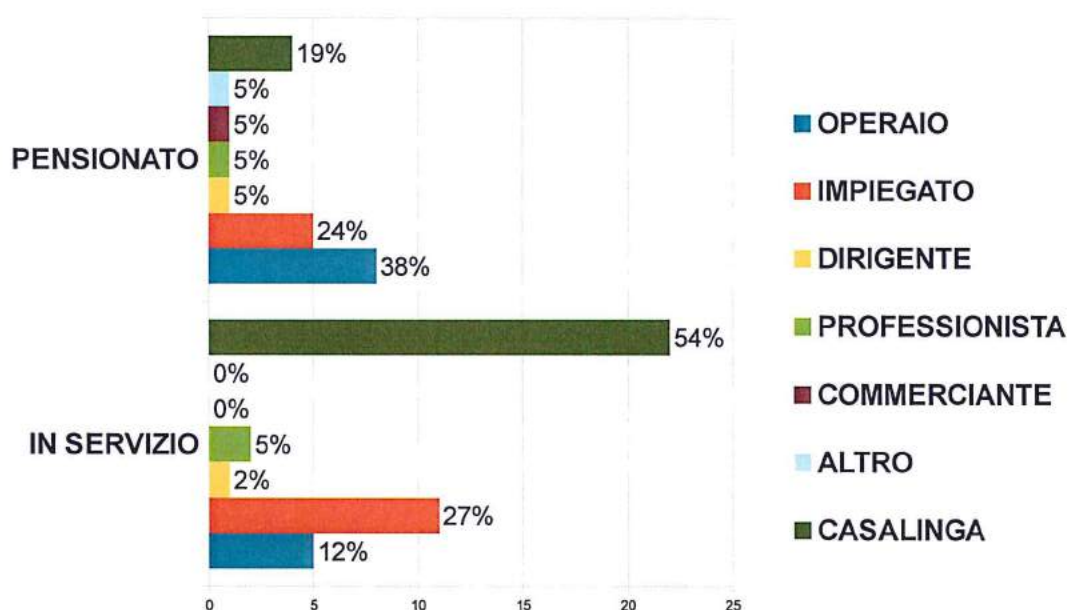
Età sorelle e fratelli



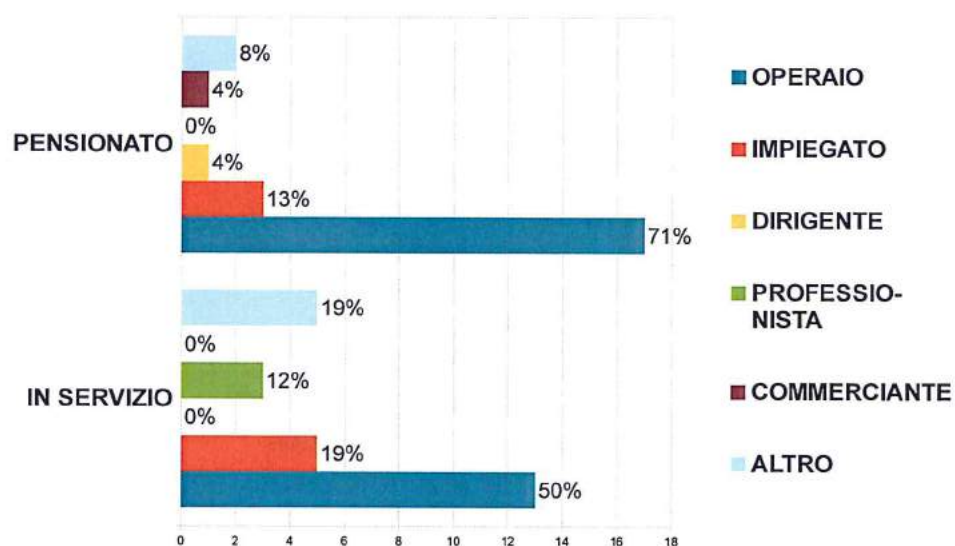
Età persona con disabilità



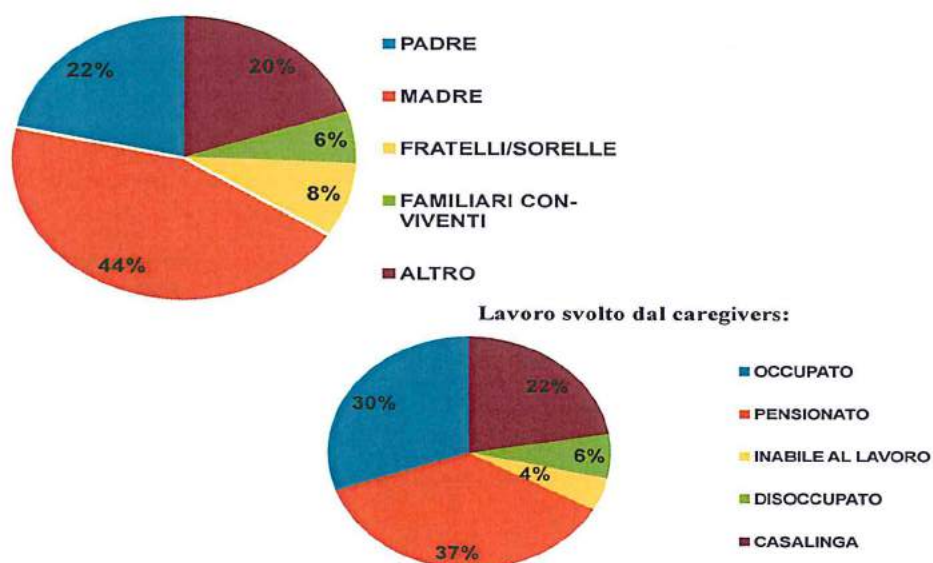
Professione della madre



Professione del padre



Chi sono i caregivers?



Patologia della persona con disabilità

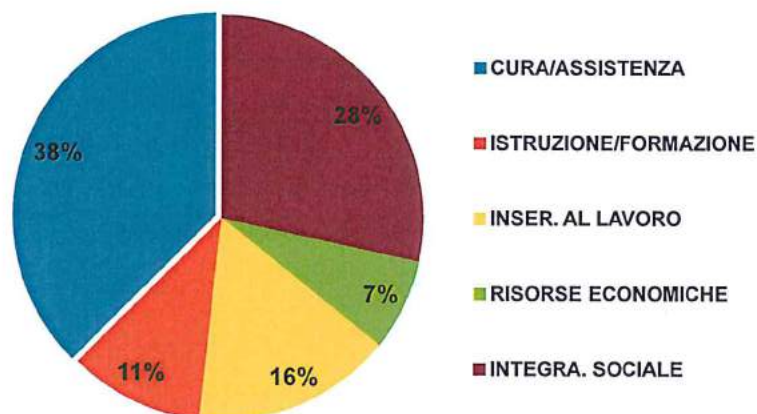


Percezione del tipo di fragilità del proprio congiunto con disabilità



Informazioni relative alla descrizione dei bisogni e relative risposte

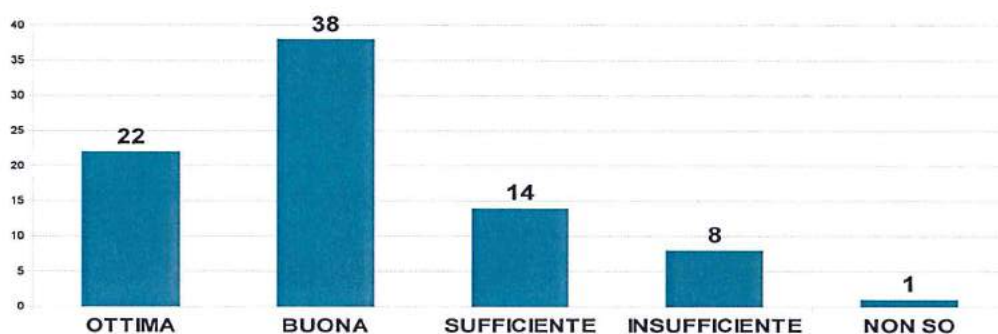
Quali sono i principali bisogni del congiunto con disabilità?



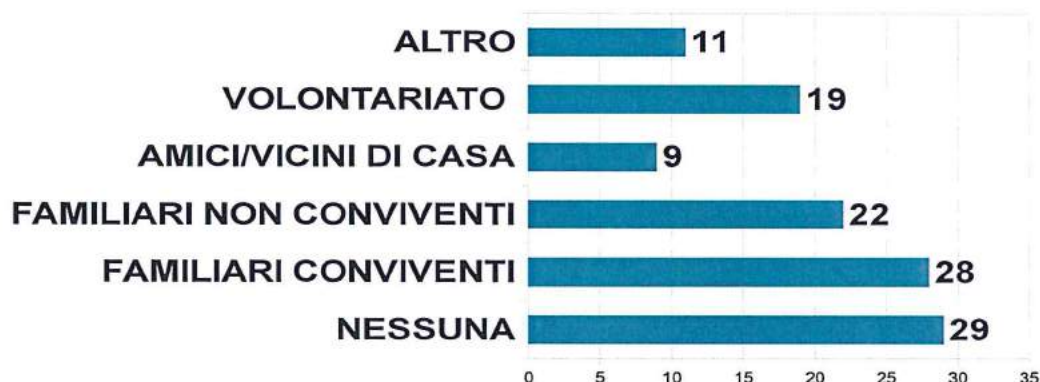
Di quali servizi fruisce la persona con disabilità?



In generale, come valuta la qualità dei servizi di cui usufruisce la persona con disabilità?

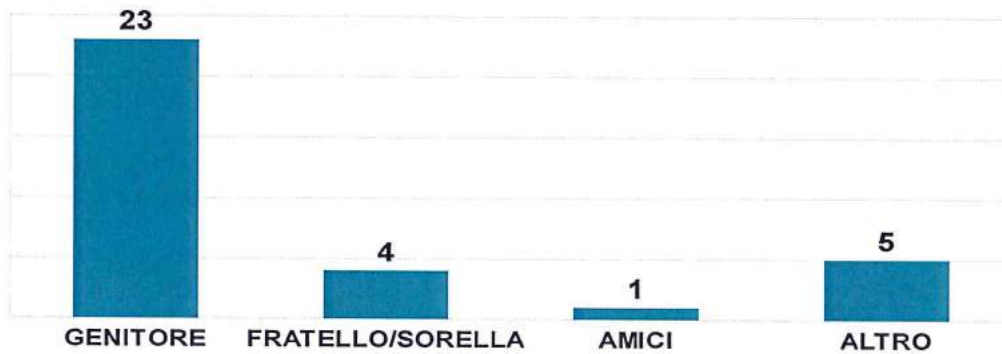
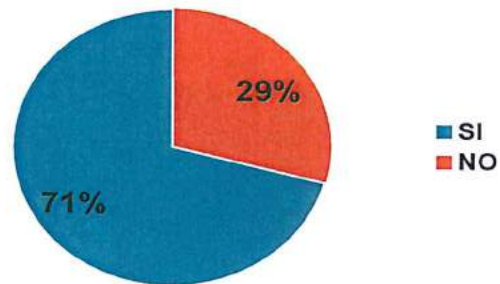


Su quali altre risorse contate per la cura del familiare con disabilità?

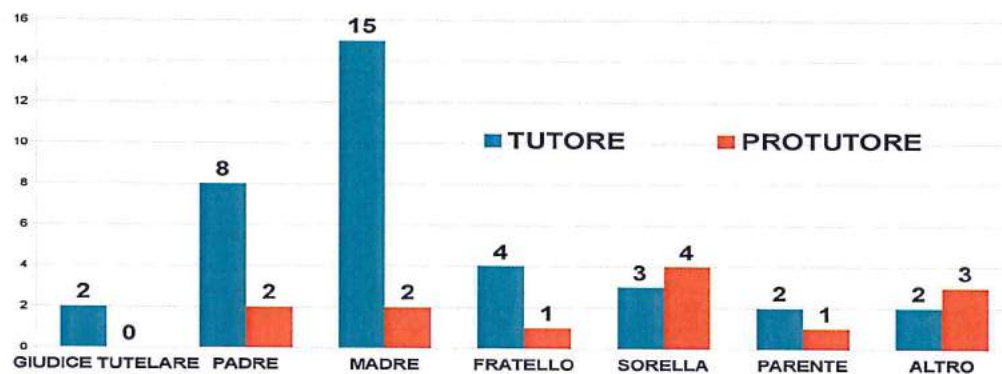
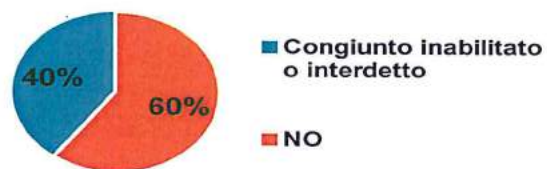


Tutele della persona con disabilità

Siete a conoscenza della figura dell'Amministratore di Sostegno?



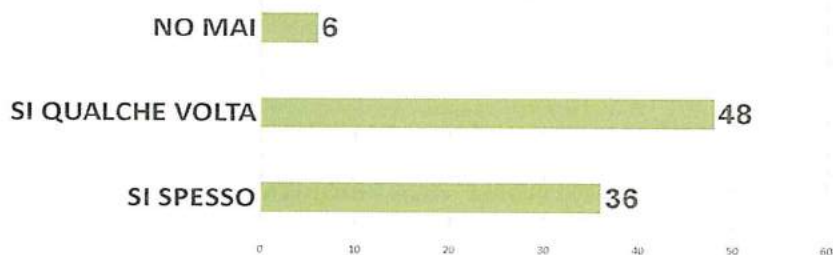
La persona con disabilità è inabilitata o interdetta?



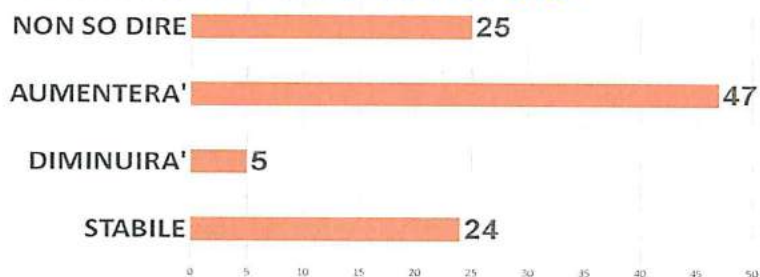
La persona con disabilità beneficia di:



Parlate di FUTURO in famiglia?



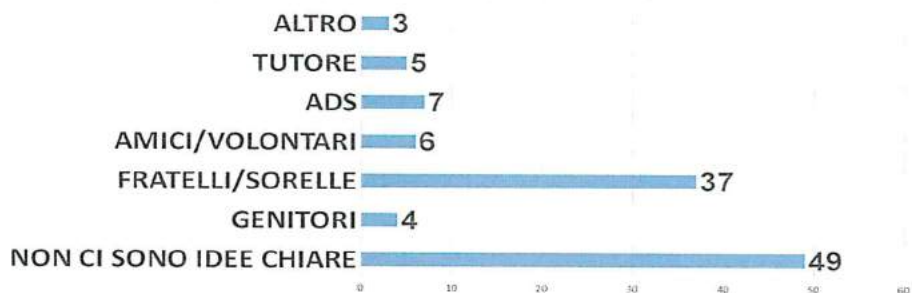
BISOGNO DI ASSISTENZA IN FUTURO



SOLUZIONI PROSPETTATE



A CHI AFFIDARE IL FUTURO?



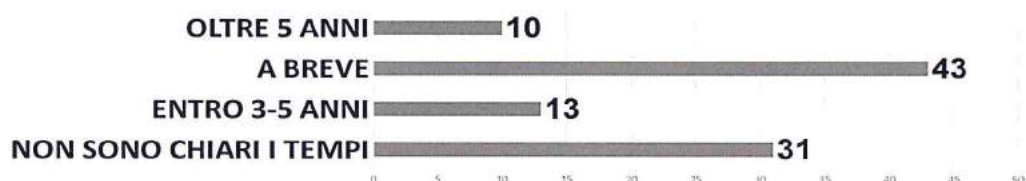
COSA NE PENSATE DEL DOPO DI NOI?



VI SARETE A CONOSCENZA DI QUALCHE ESPERIENZA RELATIVA AL DOPO DI NOI



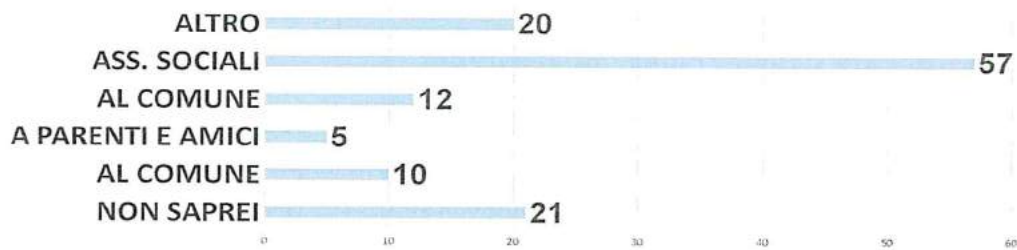
Entro quanto tempo ritenete necessaria l'attivazione di un progetto del Dopo di Noi?



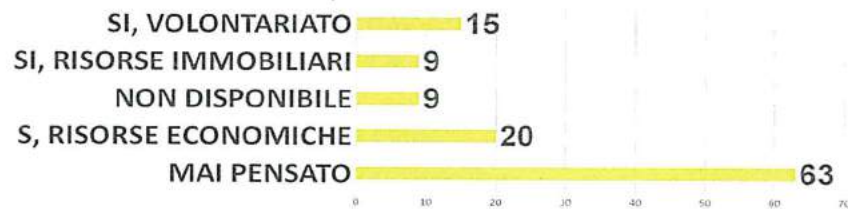
Quali sono i problemi che vi sembrano più rilevanti rispetto al Dopo di Noi?



A chi vi rivolgete o vi siete rivolti per ricevere informazioni relative al Dopo di Noi?



Quali risorse personali siete disponibili a investire sul Dopo di Noi?



Osservazioni Indagine familiari

Il questionario, messo a punto dalla *Fondazione Nazionale Dopo di noi Anffas*, è stato utilizzato per chiedere direttamente alle famiglie delle persone con disabilità di rispondere ad alcune domande circa la propria situazione attuale ed anche in merito alle prospettive per il futuro del proprio caro.

Il questionario è suddiviso in 4 sezioni:

1. informazioni sul nucleo familiare;
2. informazioni relative alla descrizione dei bisogni della persona con disabilità e delle risposte in atto;
3. informazioni relative alle tutele della persona con disabilità;
4. pianificazione del futuro della persona con disabilità e della sua famiglia.

Gli obiettivi sono stati quelli di fare un'analisi del contesto attuale in termini di risorse esistenti e di servizi e di fare un'analisi dei bisogni relativi al "dopo di noi", partendo anche dalle soluzioni già individuate o prospettate da parte delle famiglie stesse.

Il campione: il questionario è stato compilato da 104 persone/famiglie. Le persone da coinvolgere nella rilevazione sono state individuate tra coloro che frequentano i Centri Diurni (sono 74 le famiglie che hanno partecipato all'indagine) della Zona Sociosanitaria Pisana (Pisa, Cascina, San Giuliano, Vecchiano, Calci, Vicopisano,

La Famiglia e la cura della persona con disabilità

- Il carico della cura viene assunto dalle madri (44%), dai padri (22%) e dalle persone che più a lungo sono presenti nel nucleo familiare (perché in pensione, etc);
- I caregivers "rinunciano" al lavoro: occupato solo il 22% (per scelta o per necessità?);
- Poche risorse "esterne" alla famiglia: volontariato 19%, amici/vicini di casa 9%;
- Nessuna risorsa "esterna" alla famiglia: 29%
- Il futuro immaginato come carico su fratelli/sorelle (37%) oppure su altri familiari, in molti casi con permanenza nell'appartamento attuale (26%).

Sulla famiglia ricade in massima parte l'onere della cura e dell'assistenza della persona con disabilità, in maniera preponderante sulle madri ed in modo particolarmente gravoso nel momento in cui, con l'avanzare dell'età, aumentano i bisogni e diminuiscono le risorse fisiche e mentali.

Le risposte ai bisogni

- La percezione del tipo di fragilità del proprio caro da parte della famiglia è elevato (54% persone non autosufficienti)
- il bisogno e l'intensità di assistenza necessaria che la famiglia richiede in maniera prioritaria è ancora rilevante 38%, non disgiunta dalla necessità di integrazione sociale 28%, inserimento lavorativo 16%, formazione ed istruzione 11% e la scarsità di risorse economiche 7%;
- La valutazione della qualità dei servizi è piuttosto alta: ottima 22%, buona 38%, sufficiente 14%, insufficiente 8%;
- La persona dell'Assistente sociale o comunque dei responsabili dei servizi rimane la figura di riferimento cui rivolgersi anche per avere informazioni sul *Dopo di noi*.

Le famiglie, in grande maggioranza, riconoscono nel proprio congiunto un grado di fragilità molto alto e bisogni assistenziali elevati, ma nel contempo ritengono importante sia garantita loro quell'integrazione sociale e lavorativa che qualifichi il loro ruolo nella società ed il livello della loro qualità di vita.

La tutela delle persone con disabilità

- L'interdizione o l'inabilitazione (60%) sono ancora gli istituti giuridici di tutela più utilizzati;
- L'amministrazione di sostegno, a dieci anni dalla sua istituzione, è presente per il 25% dei casi, ed è conosciuto dal 71% delle famiglie;
- I genitori risultano essere i tutori per il 64% dei casi ed Amministratori di sostegno per il 70% dei casi;

- Vi è una scarsa attenzione all'aspetto della tutela finanziaria, almeno per quanto riguarda la sottoscrizione di polizze assicurative, solo il 10% utilizza questo strumento quale piano di accumulo in una prospettiva di un *Dopo di Noi*;
- Per ciò che riguarda la situazione reddituale delle persone con disabilità che hanno partecipato all'inchiesta, emerge che il 77% percepisce sia la pensione di invalidità che l'indennità di accompagnamento per un totale attuale di € 792,00.

Va sottolineato che la disabilità comporta dei costi che non sono certamente coperti dagli importi percepiti come pensione di invalidità e assegno di accompagnamento, ma che la famiglia assume in modo considerevole. Non dimenticando che le agevolazioni economiche e le capacità di produrre reddito sono minime se non inesistenti rispetto ai costi reali sostenuti.

A questo proposito, una riflessione merita lo sguardo alla composizione del nucleo familiare, in particolare alla professione dei genitori, dove ben il 71% dei padri è rappresentato da operai in pensione ed il 54% delle madri è casalinga.

Pianificazione del futuro

- Si parla di futuro anche se con qualche difficoltà (spesso 36%, qualche volta 48%, mai 6%);
- Le famiglie pensano che il *Dopo di noi* sia una questione prioritaria per il 33%, che sia importante ma con altre necessità il 27%, non è una priorità l'11%, mentre il 27% non sa. Di contro ben il 56% delle famiglie avrà necessità di "risposte" al massimo entro 5 anni (il 43% a breve);
- Tra le soluzioni prospettate ben il 52% non ha le idee chiare, il 26% pensa all'appartamento attuale ed il 15% a strutture residenziali, mentre i fratelli e le sorelle sono indicati al 37% come le persone cui affidare il futuro del proprio caro.
- Le famiglie non sanno a chi rivolgersi 21%, al comune 22%, agli Assistenti sociali 57%
- Riguardo alla conoscenza di esperienze relative al *Dopo di Noi* le risposte si riferiscono in maniera preponderante a strutture residenziali ed anche a gruppi appartamenti o comunità alloggio.
- I problemi più rilevanti per le famiglie sono superare l'idea di abbandono 37%, la scarsa fiducia nei servizi 35% la non chiarezza della proposta 29% ed i costi eccessivi 20%.

Da questi dati emerge una famiglia disorientata (non sono chiari i tempi, la non chiarezza della proposta), disinformata (molti non so, non ci sono le idee chiare), abbandonata (scarsa fiducia nei servizi, superare l'idea dell'abbandono).

Si legge anche una difficoltà ad affrontare il problema del *Dopo di noi* con una percentuale di famiglie (52%) che non ha ancora idee chiare in proposito, mentre si potrebbe già pensare a soluzioni possibili con quel 29% di famiglie disposte ad investire risorse economiche (20%) e/o immobiliari (9%) e quel 15% di famiglie disponibili a svolgere attività di volontariato.

Riflessioni dei familiari a margine delle risposte al questionario

- In relazione al punto 25, è importante il “dopo di noi” ma fondamentale è lavorare al “*durante noi*” per costruire insieme ai nostri figli, gradatamente, una buona qualità di vita per il “*dopo di noi*”.
Molte risorse sul nostro territorio riescono a dare stimoli all'autonomia dei nostri figli, ma è necessario creare nuove opportunità finalizzate a riproporre dinamiche familiari per brevi e/o lunghe accoglienze, mettere in rete tutte le risorse in un quadro modulare per garantire un progetto di vita personalizzato, coinvolgendo pubblico, privato e famiglie.
- Mentre da un lato è necessario che le famiglie si impegnino nel progettare il futuro dei loro cari è altrettanto necessario che il pubblico ci aiuti a trovare soluzioni più convenienti partendo dalla realtà del territorio.
- Totale mancanza di risposte e opzioni valide da parte dei servizi. Aperture per capire mediante cosa serve per i tanti casi, ognuno bisognoso di risposte individuali.
- Organizzare incontri con i genitori per chiarire le idee circa le esperienze residenziali tipo “gruppo appartamento” – “gruppi di genitori” – “comunità alloggio” ecc..
- Informare più approfonditamente i familiari interessati, in merito ai reali progetti che si potrebbero realizzare per la gestione partecipata delle problematiche connesse alla non autosufficienza.
- Creare collaborazione tra associazioni di familiari di persone con disabilità e le istituzioni pubbliche e altre associazioni per abbattere i costi, reperire risorse strutturali (case/appartamenti) e soprattutto personale preparato e motivato.
- Non ho ancora pensato con chiarezza al “*dopo di noi*” ma sono convinta che la persona disabile nei limiti del possibile non andrebbe tolta dal suo ambiente e dalle sue abitudini. Perdere i genitori e anche la sua casa, le sue cose, il suo ritmo di vita quotidiano la destabilizzerebbe immediatamente, perciò qualsiasi soluzione va studiata caso per caso; le persone disabili non sono pacchetti da spostare qua e là a caso. Là dove ci sono fratelli in grado di occuparsene, vanno aiutati e sostenuti nella cura del disabile in modo che anche loro possano continuare ad avere una vita propria e serena.
- I nostri ragazzi sono principalmente persone, non pacchi. Hanno il diritto di vivere dove sono cresciuti e soprattutto di continuare ad avere figure stabili che li aiutino a potenziare le loro competenze. I nostri ragazzi sono della comunità in cui vivono ed è lì che si devono creare le condizioni per farli vivere il più lungo possibile indipendenti ed amati. Occorre la formazione per gli educatori e altre persone che li potranno accompagnare nel loro percorso di vita che noi abbiamo il dovere di pensare e progettare dignitosamente.
- Il “*dopo di noi*” è un'alternativa validissima dopo la morte dei genitori, ma prima ci vorrebbero più strutture o servizi in aiuto delle famiglie ad esempio in caso di ricovero urgente in ospedale oppure anche per una semplice giornata di svago.
- Occorre fare rete per tipologie di disabilità, permettere a gruppi omogenei (poco numerosi) di gestirsi sulla formula della “casa famiglia”. Le risorse sono fondamentali ma più importante è la chiarezza del progetto, più è convincente e più risorse si trovano. Confido nello sviluppo della discussione e sulla nascita di progetti pilota sui quali le famiglie possano riconoscersi.

- Noi già partecipiamo con AIPD di Pisa ad un progetto casa futuro con il quale i ragazzi si stanno preparando ad affrontare in modo autonomo la via da soli o in piccoli gruppi.
- E' importante trovare una soluzione adeguata sia per la persona con disabilità sia per i fratelli che rimarranno, che non dovranno sentirsi "troppo" coinvolti (obbligati), dovranno fare la loro vita tutti quanti in modo il più possibile autonomo l'uno con l'altro.

I servizi erogati dalla Società della Salute pisana

Centri Diurni <u>Centri a gestione diretta:</u> – “L’arcobaleno” a Navacchio (13 posti), – “L’orizzonte” - via Derna (16 posti), – “Il Quadrifoglio” - piazza Toniolo (20 posti), – “L’alfabeto” a Vecchiano (15 posti). <u>Centri a gestione convenzionata:</u> – “L’amico è-ANMIC” (21 posti) – “1864-Croce Rossa” Laboratorio “Dinsi Une Man” in viale delle Cascine (28 posti)	Strutture semiresidenziali che accolgono nelle ore del giorno le persone con disabilità. Hanno l’obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, promuovendone e sviluppandone le potenzialità e favorendo la socializzazione, attraverso specifiche attività socio-sanitarie, riabilitative ed educative. In ogni centro è presente personale esperto in stimolazione basale e un fisioterapista, nel centro l’Orizzonte è presente anche un infermiere. Si svolgono attività di laboratorio e di teatro utilizzando il metodo della globalità dei linguaggi e attività motorie con la frequenza di palestra e piscina. Recentemente si è organizzato per i caregivers ed operatori sanitari un corso di Cinestetica, una tecnica che consente di sollevare persone (a prescindere dal peso della persona) senza l’ausilio di mezzi tecnici o strumentazione meccanica
Case Famiglia	Struttura residenziali di tipo familiare con il compito di accogliere persone spesso prive di ambiente familiare idoneo. I posti sono 20 in totale e servono i comuni dell’area Pisana. L’accesso avviene previa valutazione di apposita Commissione USL. Casa famiglia di Marciana, di Pontasserchio e Pisa (Unitalsi)
RSD	Residenza di Lorenzana, fortemente professionalizzata. I posti convenzionati sono attualmente 15 per i casi con maggiore gravità
Percorsi integrati di vita autonoma	Sostegno a percorsi di vita autonoma (ANFFAS- AIPD-UNITALSI) Programma gruppi appartamenti (L’Alba)
Vita indipendente	Rivolto alle persone con disabilità prevalentemente motoria più lievi che imparano ad organizzarsi la vita quotidiana, a cucinare, ad andare a scuola in maniera autonoma.
L’aiuto domiciliare alla persona	Assistenza integrata specifica per le persone disabili che aiuta a vivere nella propria casa nelle migliori condizioni possibili. Un gruppo di operatori qualificati, infermieri, medici-specialisti, operatori socio-sanitari, si occupano della cura, dell’igiene e della socializzazione delle persone. In totale sono 117 gli utenti nel pisano (64 a Pisa), divisi tra assistenza domiciliare diretta (26), e indiretta (91 persone che ricevono contributi specifici in base alle condizioni di disabilità valutate da un’apposita commissione pubblica)

Il Trasporto Sociale Zona Pisana	Servizio pubblico rivolto alla mobilità delle persone con disabilità specifiche e limitanti l'autonomia negli spostamenti, attivato in via sussidiaria e alternativa ai comuni mezzi di trasporto pubblico nei limiti delle risorse disponibili e della gravità socio sanitaria dei richiedenti. Ha le seguenti caratteristiche: 1. è un servizio di trasporto collettivo svolto tramite automezzi per il trasporto collettivo attrezzati per la mobilità di persone disabili e, solo in via eccezionale, autorizzata dall'Ufficio Trasporto Sociale Zona Pisana, tramite auto. 2. è un servizio basato su percorrenze richieste annualmente e non a chiamata singola "giorno per giorno".
Lavoro/Occupazione	Inserimenti socio terapeutici Inserimenti lavorativi come da Progetto "Anche noi" presentato dalla SdS sul bando del FSE - POR Regione Toscana

Risorse economiche e stanziamenti generali per le persone con disabilità

Bilancio preventivo 2016

Servizi semiresidenziali	Servizi semiresidenziali a gestione diretta CD, Programmi operativi CD, Attività sportive...)	531.843,10
	CD convenzionati	139.909,21
	Programmi operativi CD	170.154,04
	Attività sportive	20.999,97
	Conguagli CCNL	18.000,00
	Totale	880.906,32
Servizi domiciliari	Assistenza scolastica specialistica	1.272.807,04
	Aiuto alla persona (contributi – gara)	293.829,62
	Progetti attività estive	15.500,00
	Progetti percorsi integrati di vita autonoma	30.000,00
	Progetto superabile (usufruisce di un ulteriore stanziamento che insiste sulla parte sanitaria)	20.680,00
	Altri interventi	31.750,00
	Progetto Home care premium (azioni gestionali)	91.656,00
	Progetti vita indipendente	339.555,98
	Totale	2.095.778,64
Contributi e barriere architettoniche	Progetti finalizzati Grandi invalidi	29.461,06
	Abbattimento barriere architettoniche	70.434,00
	Programma operativo ABA	19.092,00
	Totale	118.987,06
	Totale stanziamenti Bilancio preventivo 2016	3.095.672,02

Attività	Chi fa cosa	
Accoglienza, promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sostegno psicologico anche attraverso punti di ascolto e gruppi di auto-aiuto	– AIPD – Anffas onlus Pisa – Associazione Autismo Pisa – Coordinamento Etico Caregivers Pisa – L’Alba Associazione – Speranza onlus – Spes Uliveto – Uildm Pisa – Unitalsi Pisa	
Informazioni e aggiornamenti alle persone con disabilità e alle famiglie sulla normativa e sulla ricerca scientifica	– AIPD – Anffas onlus Pisa – Associazione Autismo Pisa – Coordinamento Etico Caregivers Pisa – L’Alba Associazione – Speranza onlus – Spes Uliveto – Uildm Pisa – Unitalsi Pisa	
Supporto all’inclusione scolastica	– AIPD – Anffas onlus Pisa – Associazione Autismo Pisa – Coordinamento Etico Caregivers Pisa – Uildm Pisa – Aforisma soc.coop. (Recupero anni scolastici)	
Supporto all’inclusione lavorativa e sociale Tirocini formativi	AIPD	– Corsi di formazione professionale – Sostegno alla nascita della Cooperativa Sociale L’Alzaia – Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE - POR Regione Toscana
	Anffas Pisa	– Sostegno alla nascita della Cooperativa Sociale L’Opportunità – Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE - POR Regione Toscana
	Aforisma soc.coop.	– Orientamento al lavoro mirato – Formazione al lavoro – Attivazione tirocini formativi – Consulenza alle imprese per l’inserimento lavorativo – Incrocio domanda offerta lavorativa – Tutoraggio/affiancamento sul luogo di lavoro per persone con disabilità – Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE - POR Regione Toscana
	Autismo Pisa	– Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE - POR Regione Toscana
	Axis cooperativa sociale	– Inserimento lavorativo di persone svantaggiate – Tirocini formativi – Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE -

		POR Regione Toscana
	Coordinamento Etico Caregivers	– Agricoltura accessibile – Informatica sociale – Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE–POR Regione Toscana
	L’Alba	– Informazione, orientamento professionale – Inserimenti socio terapeutici – Tirocini formativi ai sensi della legge 68/99 – Percorsi nel Progetto Horta L’Agricoltura Sociale – Laboratori professionalizzanti: pasticceria, servizio di sala e bar – Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE–POR Regione Toscana
	L’Opportunità Soc. coop. soc.	– Inserimento lavorativo di persone con disabilità – Tirocini formativi – Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE -POR Regione Toscana
	Spes Uliveto	– Sviluppare la capacità di progettare e costruire oggetti per le imprese con l’obiettivo di costituirsi come piccola impresa – Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE–POR Regione Toscana
	Uildm Pisa	– Sportelli informativi sul territorio pisano e della Valdera – Tirocini formativi ai sensi della legge 68/99 – Inserimenti lavorativi – Progetto “Anche noi” presentato dalla SdS sul bando del FSE–POR Regione Toscana
Progetti di autonomia e autonomia abitativa	AIPD	– Corso di Educazione all’Autonomia (bambini ed adolescenti) – Progetto “Casa nostra” – Progetto pilota di residenzialità
	Anffas Pisa	– Progetto di autonomia abitativa “Oggi con noi”
	Aforisma soc.coop.	– Laboratori per le autonomie personali e lavorative
	Autismo Pisa	– Progetto sperimentale “Continuità terapeutica e progetto di vita”
	L’Alba	– Corso di autonomia – Progetto Nuovi Spazi di Vita: Silvano Arieti
	Speranza onlus	– Progetto per la costituzione di una Cooperativa Sociale di tipo B che possa contribuire alla gestione di una futura piccola comunità composta da piccole villette indipendenti, abitate da persone con una sufficiente autonomia economica
	Uildm Pisa	– Progetti di Vita Indipendente
Laboratori	AIPD	– Gioco e Imparo (dedicato ai bambini) – Agenzia del Tempo Libero (adolescenti, adulti)
	Anffas Pisa	– Laboratorio artistico di decorazione e pittura – Laboratorio di fotografia
	Aforisma soc.coop.	– Laboratori professionalizzanti in vari settori produttivi (ristorazione, agricoltura, artigianato artistico, informatica)
	Coordinamento Etico Caregivers	– Laboratori di arte terapia: teatro, ceramica, arte: disegno e pittura murale, – Corso di biodanza

		– Coro
	L'Alba	– Arti Plastiche in Libertà – Laboratorio Bijou e creazione piccoli oggetti – Laboratorio Orticoltura-Terapia – Laboratorio di "Emozioni" – Laboratorio di Fumetto – Laboratorio di Canto, Teatro – Laboratorio di Danza Natura – Laboratorio di Arti Grafiche
	Spes Uliveto	– Laboratori artistici (disegno libero e guidato, pittura, collage, bricolage) – Laboratorio di Cucina – Laboratorio di Informatica – Laboratorio di Inglese – Laboratorio di teatro
	Unitalsi Pisa	– Laboratorio di musica – Laboratori di pittura, disegno, decoupage – Laboratorio di teatro
Attività fisica	Autismo Pisa	– attività motorie, psicomotorie, musicoterapia etc con Associazione Spazio NU Pontedera – attività riabilitativa in acqua presso la piscina di Cisanello
	Anffas Pisa	– Corso di attività fisica presso la palestra della Piscina Comunale di Pisa – Corso di Arti Marziali Hwa Rang Do® in collaborazione con la Palestra Aquarius.
	Spes Uliveto	– Ginnastica riabilitativa nella palestra attrezzata del Centro SPES
Attività ricreative	AIPD	– Vacanze estive – Cosa fai venerdì sera?
	Anffas Pisa	– Partecipazione ad avvenimenti culturali e ricreativi organizzati sul territorio. – Viaggi, Visite guidate, uscite di gruppo
	Autismo Pisa	– weekend estivi "senza genitori" con pernottamento presso campi solari residenziali all'Oasi LIPU Lago di Massaciuccoli – campi solari con farm e pet therapy in collaborazione con l'Associazione Rosa Canina di Asciano Pisano – campi solari in collaborazione con ADS ROMITO e ARCI RAGAZZI a Pontedera (mesi di giugno/luglio)
	Coordinamento Etico Caregivers	– Attività ludico socializzanti: cene in sede e fuori, film tematici con cineforum, letture di articoli con specifiche tematiche (razzismo, giovani, sesso), organizzazione di serate in discoteca – Partecipazione a iniziative del territorio pisano – Partecipazione e organizzazione di eventi culturali, sportivi e didattici
	L'Alba	Tutti i laboratori hanno l'obiettivo di lavorare alla riabilitazione e abilitazione di persone con un setting più riabilitativo/abilitativo e uno più rivolto all'esterno con la messe in scena di spettacoli, performance, mostre di pittura.
	Spes Uliveto	– Partecipazione alle attività promosse dal territorio comunale (sagre, fiere, mostre, feste, ecc) dove presentare il materiale

		creato nei vari laboratori; – Visite guidate, uscite di gruppo
	Unitalsi Pisa	– Cinema, teatro, – Visita alle Mostre di Palazzo Blu – Nel fine settimana, vari eventi locali
Gestione di attività imprenditoriali	AIPD Il Simbolo coop. soc. Alzaia Coop.Soc.	– Catering sociale e cibo civile
	Anffas L'Opportunità coop.soc.	– B&B A casa di Marcella
	Axis Coop.Soc.le	– Social bar Il Colombre – Ristorante I giardini del Colombre
	Aforisma soc.coop.	– Consulenza formazione e avvio di impresa sociale e/cooperativa sociale
	L'Alba	– Circolo L'Alba Cucina Naturale – Stabilimento balneare Big fish – Ristorante del Cuore – Blu Caffè Ristorante

Contatti per scaricare la ricerca :

www.anffas.net/

www.aquilonemagico.it/

www.spesuliveto.org/

www.uildm.org/

www.aforismatoscana.net